

CONFINI, GEOMORFOLOGIA E IDROGRAFIA

La particella comprende l'intero territorio del Comune di Prato Sesia incluso nell'Area protetta; la morfologia e' caratterizzata da terrazzi ondulati con numerosi rilievi (motti), solcati da valleciole (Val del Frè, Valle Cavallirio), con andamento nord-sud. Il settore a monte della Traversagna comprende invece una pendice solatia che scende dalle falde del Motto della Capretta, decisamente più inclinata e accidentata.

ACCESSIBILITA', VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

L'accessibilità e la percorribilità risultano mediamente buone; a nord dalla Traversagna, che intercetta la particella nel settore settentrionale; a sud dalla Frazione Baraggiotta a sud si dipartono diverse carrarecce, in parte da risistemare, che consentono di raggiungere le varie località; unica zona non servita da strada risulta essere quella posta a monte della Traversagna. Presso i vigneti ancora coltivati si riscontrano tipici fabbricati rurali di servizio.

TIPO DI SUOLO

Nel settore centro-meridionale prevalgono i suoli su depositi pliocenici, piuttosto profondi e freschi, poco evoluti, con buone potenzialità forestali; descrizione al par 3.4.1 lett. E). A nord, anche a valle della Traversagna, prevalgono invece i suoli a matrice porfirica, più o meno superficiali, un tempo estesamente coltivati a vigneto; descrizione al par. 3.4.1 lett. D).

INQUADRAMENTO VEGETAZIONALE

Castagneto ceduo e boschi di invasione di latifoglie miste con prevalenza di robinia; boschi misti mesofili.

COPERTURA ERBACEA: *Luzula nivea*, *Pteridium aquilinum*, *Vaccinium myrtillus*, *Melampyrum pratense*, *Prenanthes purpurea*, *Athyrium filix-foemina*, *Dryopteris filix-mas*, *Polygonatum multiflorum*, *Cyclamen purpurascens*, *Salvia glutinosa*, *Convallaria majalis*, *Aruncus dioicus*, *Urtica dioica*, *Hedera helix*, *Carex* spp..

COPERTURA ARBUSTIVA: *Rubus* spp., nocciolo, frangola, viburno, sambuco, biancospino, evonimo, corniolo, sanguinello, prugnolo, calluna, *Buddleja davidii*.

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO FORESTALE

Nel passato buona parte del territorio era coltivata a vigneto, come dimostrano i ciglionamenti ancora individuabili nel bosco, in particolare a monte della Traversagna; oggi predomina il bosco d'invasione a struttura irregolare composto da latifoglie miste, soprattutto robinia, con castagno, entrambi in parte impiantati nel passato, querce, sorbi, carpino bianco, latifoglie nobili e nocciolo, con buone potenzialità anche produttive per fertilità e portamento.

Sui bassi versanti delle valleciole prevalgono i boschi misti mesofili a farnia sopra ceduo di robinia e carpino bianco, con diffuso nocciolo, a tratti si riscontrano delle fustaie di farnia e rovere con poco castagno e robinia dominati; si tratta di formazioni boscate di buon sviluppo, portamento e provvigione con presenza di rinnovazione di querce e castagno. In prossimità dei crinali prevale il ceduo di castagno un tempo da paleria, con riserve irregolarmente distribuite ed anche ceppaie di querce, cui si alternano invasioni miste di arbusti vari, betulla e robinia, a carattere baraggivo. Sparsi nella particella vi sono inoltre nuclei di rimboschimenti a pino strobo e quercia rossa con diffusa rinnovazione di farnia e acero montano.

Si rilevano a tratti tracce di incendi radenti che non hanno causato danni rilevanti.

Eta' del soprassuolo:	5-30 anni
Copertura(%)	da 25 a 100
Altezza dominante(m)	10-25
Rinnovazione:	presente discontinua